

Il palazzo di Cnosso: il simbolo della civiltà minoica

Il palazzo di Cnosso è un antico edificio situato sull'[isola di Creta, simbolo della civiltà minoica](#), sorta intorno al 2700 a.C. Il nome di questa civiltà deriva da **Minosse**, un personaggio mitologico nato dall'unione tra **Zeus** ed **Europa** e re di Creta. La costruzione del celebre palazzo risale intorno all'anno 2000 a.C. circa.

La struttura del palazzo di Cnosso

Per le sue notevoli dimensioni è stato definito **palazzo-città**, infatti, poteva ospitare non solo i regnanti ma anche una vasta parte della comunità, poiché era situato tra le abitazioni dei cittadini. **Il palazzo di Cnosso** manca delle **mura difensive** e da questo particolare possiamo dedurre che la vita scorresse in maniera serena e che gli abitanti conducevano una vita pacifica. Gli ambienti chiusi e quelli aperti del palazzo di Cnosso si susseguono continuamente alterandosi con **bellissimi giardini, scalinate di collegamento tra un livello e l'altro e porticati** con colonne in legno dipinte secondo colori vivaci e il cui diametro diminuisce dall'alto verso il basso.

Di rilevante importanza era un particolare ambiente: **la sala del trono** che si affacciava sulla grande corte centrale, vi erano poi una serie di ambienti sacri importanti nello svolgimento della **vita religiosa**: un'ampia sala con pilastri probabilmente riservata alle cerimonie religiose, corridoi utilizzati per le processioni e una superficie esterna con gradinate riservata ai riti religiosi. Altri ambienti rendevano il palazzo di Cnosso un importante **centro economico** facendo sì che in esso si concentrassero la maggior parte delle attività comunitarie. Sulla sinistra, disposti a pettine, vi erano numerose stanze prive di finestre,

utilizzate come magazzini, mentre sulla destra vi erano le botteghe artigiane.

La pittura parietale del palazzo di Cnosso

Le pareti interne del palazzo sono **decorate da bellissimi dipinti**, che nel tempo sono arrivati a noi frammentati e per questo sottoposti a numerosi lavori di restauro ,uno di questi è **il gioco del toro**. L'affresco mostra due donne dipinte a tinta chiara e un giovane uomo dipinto a tinta scura mentre si cimentano nel salto acrobatico, uno sport molto apprezzato dai cretesi. Nel dipinto, sono rappresentati i tre momenti del gioco come se si trattasse di una sequenza cinematografica. Il gioco consisteva nell'afferrare il toro per le corna, eseguire un doppio salto mortale su di esso e ritornare in posizione verticale dall'altro lato. In molti altri dipinti sono rappresentati delfini, pesci, piante e animali che riflettono la gioia di vivere dei cretesi in armonia con la natura o venivano ritratti gli uomini e le donne cretesi nei loro abiti tipici. La maniera di rappresentarli era simile a quella utilizzata dagli egizi con la differenza che questa volta le figure erano meno rigide nelle loro pose.

Il mito del Minotauro

Il palazzo di Cnosso è noto soprattutto perché associato alla leggenda nel **labirinto di Cnosso**. Secondo questa leggenda, il re Minosse ordinò la costruzione del labirinto nel quale fu rinchiuso il Minotauro, una creatura mostruosa con la testa di toro e il corpo umano. Ogni nove anni veniva ordinato a numerosi giovani e fanciulle di recarsi nel labirinto per far sì che il mostro li divorasse e si sfamasse.

Fonte dell'immagine: Wikipedia